

L'ENOLOGO

La Cantina Gallura: 50 anni di storia nei calici di nebbiolo

di Alessandro Pirina

► TEMPIO

Quando, in Alta Gallura si parla di vini, si pensa subito alla Cantina Gallura di Tempio. Dal nebbiolo al vermentino, dal cannonau al roseè, tutte le bottiglie portano la firma dell'enologo Dino Addis, di Luras.

Il destino della cantina tempiese e quello dell'enologo dovevano intrecciarsi per forza. Sono nati lo stesso anno, nel 1956. «Mi sento, dunque, coetaneo di questa cooperativa vitivinicola», afferma Addis. Ma come enologo, arriverà e degustare e decifrare i sapori del vino nostrano, nel 1985. Quattro anni dopo, per la carriera di Dino Addis, arriva "la rivoluzione copernicana", come lui stesso la definisce: «Abbiamo modificato l'approccio fino a quel momento esistente nella filiera produttiva che interagiva con i soci conferitori e con la cantina, stilando, di fatto, una sorta di protocollo di lavorazione, con l'unico obiettivo di innalzare la qualità delle materie prime e, di conseguenza, dei vini immessi sul mercato». E poi, in un momento storico in cui si guardava al copiare chi si stava orientando sui vitigni internazionali, l'enologo torna sulla tradizione mettendo in primo piano quelli nostrani. «Fu, insomma, un ragionamento complesso - continua Addis - che non interessò solo il vermentino, ma anche altri vitigni, come il nebbiolo, che vive qua da trecento anni, o il moscato giallo che ha sempre abitato queste montagne fin dai tempi dei romani».

Questi gli ingredienti di successo che hanno fatto sì che la cantina Gallura, nel corso degli anni, proponesse una ricetta vincente. La media annuale di produzione, infatti, si aggira attorno al milione e 300mila

bottiglie, commercializzate per il 50 per cento nel mercato regionale, per il 45 in quello nazionale, e per il 5 in quello estero. Diversi sono i riconoscimenti che i vini hanno ricevuto anche a livello internazionale. Anche Addis è stellato come i suoi vini. L'ultimo riconoscimento è arrivato lo scorso anno, quando l'associazione nazionale **Città del vino** ha votato all'unanimità la sua nomina ad ambasciatore emerito del vino, per il suo impegno costante e la grande opera di promozione a favore dei vini della Gallura. La coop conta 130 soci, e dispone di 325 ettari, che danno oltre il 70% di vermentino, poi moscato e nebbiolo. Tempio, sede della cantina, ha il merito di aver dato il primo moscato spumante doc, che ha vinto la Duja d'Or ad Asti e la gran Medaglia d'oro al Vinitaly. Tra i vini più conosciuti, i vermentini Canayli, Piras e Genesi. Tra i rossi, Templum (cannonau), Karana e Dolmen (nebbioli).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



» Dino Addis di Luras custodisce i segreti dei grandi vini prodotti nello stabilimento. La coop conta 130 soci e 325 ettari di vigneti, soprattutto vermentino ma anche moscato giallo

**Dino Addis,
enologo di Luras,
nella sala botti
della Cantina
Gallura, a Tempio**

